



Comune di
Torgiano



5

5

1991

Giuliano Giuman *Ianuae*



Giuliano Giuman



Giuliano Giuman, nato a Perugia nel 1944, si colloca nell'area più avanzata dell'arte contemporanea italiana. La sua passione per la pittura lo porta, giovanissimo, ad interrompere gli studi musicali per iniziare a dipingere.

L'arte figurativa rappresenta la componente fondamentale della sua indagine estetica. Frequenta assiduamente lo studio di Gerardo Dottori, traendone quegli insegnamenti che costituiranno poi la base del suo lavoro. Dopo le prime esperienze figurative, avvia una ricerca sul tema dell'ombra che durerà quasi dieci anni. Si cimenta nella fotografia, nel videotape, lavorando prima a Roma, poi a Milano finché, durante un soggiorno in Germania, riprende i suoi studi giovanili e comincia a lavorare sul tema della musica. Questa circostanza segna l'inizio di un lungo e rigoroso percorso di ricerca, prima in maniera simbolica, poi dalla metà degli anni Ottanta in modo più analitico, studiando i rapporti tra suono ed immagine, acustica e luce, vibrazione e segno.

L'opera esposta nella "Strada del Vino e dell'Arte" a Brufa è il risultato di un meticoloso lavoro su vetro con procedimenti ed assemblaggi di sua invenzione, che lo portano a costruire e dipingere un'opera di grande dimensione, fissata a terra.

Ha partecipato a molte mostre, oltre ottanta personali e novanta di gruppo, esponendo in manifestazioni importanti e in sedi qualificate, sia nazionali che estere, celebrando e mescolando con stile innovativo svariati linguaggi figurativi

Giuliano Giuman, born in Perugia in 1944, is one of the leading contemporary artists in Italy. As a young man, his passion for painting led him to abandon his musical studies.

Figurative art is the fundamental component of his aesthetic research. He attended the art studio of Gerardo Dottori, whose teachings laid the foundations for his future works. After some early figurative experiences, he investigated the theme of chiaroscuro for almost ten years. He also turned to photography and videotapes, working first in Rome and later in Milan; then, after a vacation in Germany, he went back to his early love for music. After a long and rigorous period of study, initially in a symbolic way, then, from the second half of the 1980s, in a more analytic way, he investigated the relationship between sound and image, light and acoustics, sound vibrations and sign. The work on exhibit here in Brufa is the result of meticulous work on glass by means of a very personal assemblage process. This special technique leads him to create a large painting fixed to the ground.

He has participated in more than eighty private exhibitions and ninety group exhibitions, displaying his work in important shows, both in Italy and abroad, celebrating and combining various figurative languages with an innovative style.

Artemide servizi s.r.l.
© 2003 - diritti riservati
Grafica: Fab
Testi: Marina Bon
Foto opera: Federica
Pelagatti
Foto autore: Archivio
storico Pro.Loco Brufa

Materiale/material: Vetro /Glass
Dimensione/dimension: L. 280 cm P. 280 cm H. 220 cm
Pannello interno/int. panel: 200 cm x 100 cm